DESCRITTIONE DELLA FABRICA
DELL'OSPITALE DE' MENDICANTI A PONTE SISTO.

VEDENDO Nostro Signore, che nella Città di Roma era grandissima copia di mendichi impiagati, e stroppiati, che non poteuano guadagnarsi il vitto, mosso da ardente caritá si deliberò fabricare vn luogo particolare, e dottarlo d'entrate basteuoli per souenire questi miseri, e doue anco le famiglie intere inhabili potessero ricouerare, e quiui fusse loro ministrato il vitto, è vestito per l'amor di Dio, al quale sapeua quest'opere di carità esser gratisime: però in capo a strada Giulia a canto a Ponte Sisto lungo la riua del Teuere ha fabricato vn luogo grandisimo, e commodisimo per questi mendicanti, e quiui s'accettano tutti li poueri tanto huomini, quanto donne d'ogn'età, e già v'ha assegnato quindici mila scudi l'anno d'entrata ferma, acciò che habbi questa sant'opera a durar perpetuamente: in questa fabrica sono saloni grandisimi, e grandisima copia di stanze, e apartamenti separati per le donne, per le zitelle, per li vecchi, e per li fanciulli, e vi stanno con grandisima commodità, è luogo capace da poterui star due mila persone senza dar impedimento l'vno all'altro, e sino al presente vi sono da seicento poueri, e a tutti si prouede mangiare, beuere, e vestire, e sono ben gouernati: a fanciulli s'insegna leggere, e scriuere, e l'arti, & alle zitelle di cucire: e s'è prohibito ch'a Roma non si può più mendicare: il luogo ha tutte le commodità di cantine, cucine, e officiali, che seruono a quanto è bisogno. Per far questa fabrica Nostro Signore ha comprato case per quindici mila scudi, e n'ha spesi diciotto mila in condurla a fine.

DOMENICO FONTANA *Della Trasportatione dell'Obelisco Vaticano* ROME, 1590 RARE BOOK AND SPECIAL COLLECTIONS DIVISION, LIBRARY OF CONGRESS Octavo